

Annunciato ieri al vertice ministeriale: a San Paolo d'Argon saranno in 75 e a Carobbio degli Angeli 50

Toora: con l'arrivo di Raco, si parte con più occupati

■ Già da subito potrebbero essere qualche decina in più, rispetto al disegno organizzativo contenuto nella domanda di ammissione alla «Prodi bis», i lavoratori che da lunedì saranno operativi in Toora allo scattare dell'affitto del ramo d'azienda al gruppo friulano Raco e, contestualmente, all'avvio del contratto di fornitura agli stessi friulani di parte di altre lavorazioni.

È la buona notizia che è emersa ieri dal vertice romano al ministero delle Attività produttive convocato nelle scorse settimane per analizzare nella sede nazionale la difficile situazione del gruppo metalmeccanico di San Paolo d'Argon.

Ieri, secondo quanto riferiscono i rappresentanti sindacali giunti a Roma accompagnando la Rsu aziendale al vertice con l'azienda presso il ministero, si è fatto il punto della situazione partendo dalle origini del gruppo Toora fino alla novità

della richiesta di accesso alla «Prodi bis» della scorsa settimana.

Ed è proprio illustrando le prospettive che stanno alla base della richiesta di autorizzazione alla Prodi bis che i rappresentanti aziendali avrebbero delineato le novità organizzative al delegato del ministero.

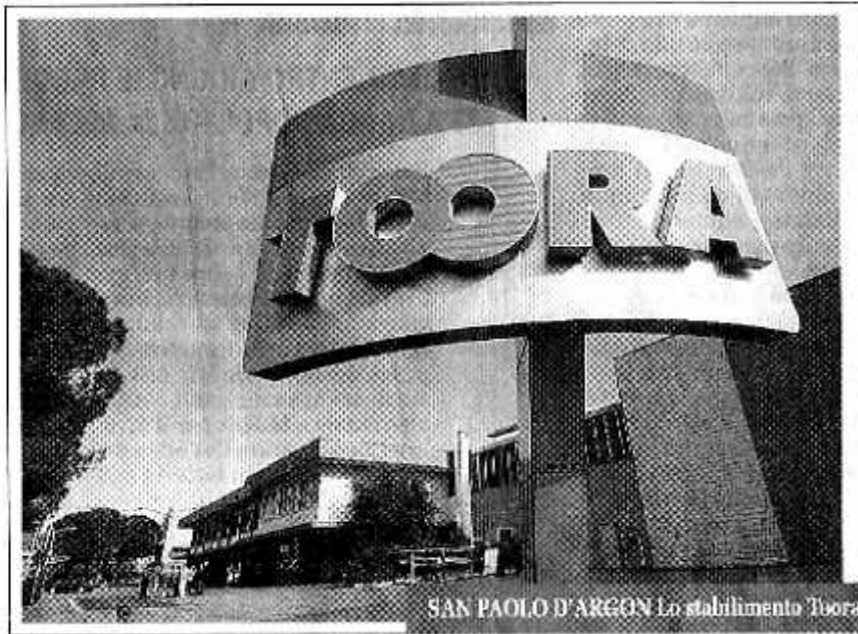
«A differenza di quanto illustrato la scorsa settimana - spiega Luca Nieri della segreteria provinciale della Fim-Cisl di Bergamo, accompagnato dal segretario provinciale Fim Ferdinando Uliano - l'affitto di ramo d'azienda che Raco avvierà lunedì a San Paolo d'Argon dovrebbe vedere operativi da subito 75 lavoratori rispetto ai 50 preventivamente indicati. Allo stesso modo allo stabilimento di Carobbio degli Angeli, che secondo gli accordi tra Toora e Raco opererà per conto del gruppo friulano, i lavoratori operativi da subito dovrebbero es-

sere 50 rispetto ai 30 inizialmente indicati».

«La notizia informale comunicata dai rappresentanti aziendali appaiono più ottimistiche rispetto a quanto comunicatoci inizialmente - ribadisce Mirco Rota, segretario provinciale della Fiom-Cgil di Bergamo - . Resta aperta ora la verifica, che dovrà essere fatta nel più breve tempo possibile e sicuramente prima dell'ingresso operativo dei nuovi gestori friulani, riguarda al capitolo anticipo alla cassa integrazione che dovrà sostenere la Prodi bis, la rotazione della stessa e le politiche di sostegno e di ricollocazione per quei dipendenti che potrebbero risultare in esubero a fine procedura».

Ieri, intanto, lavorazioni a singhiozzo sulla scia della protesta dei lavoratori per il mancato pagamento degli stipendi.

P. P.



SAN PAOLO D'ARGON Lo stabilimento Toora